

Federazione regionale e provinciale di Articolouno Sicilia e Siracusa

Covid 19 e sanità provinciale, Zappulla e Landro “Ora i dpi adeguati per tutto il personale sanitario e si effettuino i tamponi a quanti maggiormente esposti”

A Musumeci e Razza “Troppo pochi 30 posti letto per la terapia intensiva”

Dopo l' apprezzabile la decisione dell'Assessore Razza di nominare un gruppo di medici esperti nel covid 19 ora i dpi adeguati e i tamponi a quanti maggiormente esposti- lo dichiarano Pippo Zappulla e Antonino Landro segretario regionale e provinciale di Art1.

Ogni aiuto e contributo, infatti, non può che essere positivo e salutare anche se è bene non nascondersi dietro falsi buonismi e ipocrisie: poiché i disservizi gravi emersi in questi giorni non sono certo addebitabili ai medici e agli infermieri ma alla organizzazione sanitaria e generale dell'Asp. – lo precisano Pippo Zappulla e Antonino Landro segretario regionale e provinciale di Art1.

Nonostante l'impegno e la dedizione dei medici, degli infermieri, del personale 118 e sanitario tutto l'organizzazione sanitaria della provincia di Siracusa, è inutile nascondere, non si sta dimostrando all'altezza della emergenza e le scelte fin'ora assunte fanno emergere crepe diffuse.

Ci aspettiamo ora- affermano i due esponenti di Art1 - che si proceda a sistemare (le notizie confortano in tal senso) il Pronto Soccorso come procedura di sicurezza impone, si consegnino i DPI per tutto il personale sanitario e si effettuino i tamponi per quanti particolarmente esposti. A partire ovviamente dal personale sanitario, dalle farmacie e parafarmacia, dal personale dei supermercati e delle edicole, dai lavoratori delle poste e del credito, dell'area industriale e di tutti quelli a cui si sta chiedendo il sacrificio di lavorare per tenere in piedi, servizi e prodotti nell'interesse generale. La notizia di un Sostituto Procuratore della Repubblica positivo al corona virus conferma pesantemente la necessità di interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro più esposti ai contatti e si presentano pertanto condivisibili le richieste avanzate dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori del Tribunale.

Se sono fondate, e purtroppo lo sono le notizie della precaria presenza dei reagenti a Siracusa e in Sicilia per poterli effettuare evitiamo allo stato ogni considerazione polemica ma è il caso che Musumeci e Razza facciano qualche dichiarazione propagandistica in meno e si muovano con la giusta determinazione per organizzarsi immediatamente e mettere a disposizione delle strutture sanitarie siracusane e siracusane tutti gli strumenti necessari.

Rimane, inoltre, incomprensibile la scelta del Governo Regionale di affidare per la provincia di Siracusa solo 30 posti letto su 602 in tutto il territorio siciliano di terapia intensiva. Non c'è infatti rapporto con la popolazione, con i casi di contagio e con le strutture ospedaliere. L'unico criterio che appare essere stato utilizzato è quello di considerare la provincia siracusana figlia di un dio minore senza una

adeguata rappresentanza politica nel parlamento siciliano e questo vale per tanti ambiti e diventa gravissimo e inaccettabile quando viene applicato per la sicurezza e la salute dei cittadini.

Teniamo, inoltre, a confermare la netta contrarietà alla scelta che è stata assunta per il Muscatello di Augusta. Riteniamo inaccettabile che per attrezzare un reparto covid 19 si proceda alla chiusura dei reparti di Medicina, di Chirurgia, e ora si parla dell'ex Pediatria e pare anche di altro. Pur nella emergenza non si possono abbassare i servizi ospedalieri oltre ogni limite e pericolosità e il Muscatello è la struttura di maggiore riferimento per l'intera area industriale e per le patologie da inquinamento.

In questa fase la sanità va potenziata, non indebolita e amputata, si trovino altre soluzioni che impediscano la riduzione gravissima dei servizi ospedalieri. L'utilizzo dell'ex Villa Salus potrebbe rappresentare la soluzione ideale per Augusta ma non solo. In ogni caso si individuino altre soluzioni che evitino l'impoverimento del Muscatello. Neanche a Noto le cose vanno bene e si attende di utilizzare al meglio una struttura come quella del Trigona il cui impoverimento grida ancora vendetta. Come giustamente sollecitato, inoltre, dalle Organizzazioni sindacale e dalle associazioni del terzo settore è necessario potenziare l'assistenza domiciliare. Per chi può essere curato da casa ma anche per gli anziani e le fasce più deboli della società. I familiari e le comunità tutte chiedono di sapere cosa si sta facendo per tutelare gli anziani e il personale del tante case di riposo per gli anziani.

Non è questo, infine, il momento della polemica e degli scontri- *concludono Zappulla e Landro* - ma niente può essere più importante della salute degli operatori della sanità e dei cittadini. Superata l'emergenza ci sarà tempo e modo per chiedere a tanti conto e ragioni degli errori clamorosi e dei ritardi accumulati.